

## SUGGERIMENTI GENERALI

### PER UNA DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA E PERSONALIZZATA IN CASO DI ALUNNI con DSA (utilizzabili per la stesura del PDP).

( secondo la normativa vigente, legge n°170 dell'8.10.2010 con relativo DM 5669 del 12.07.2011 e linee guida applicative)

#### LETTURA

- \* Favorire la lettura silente al fine di promuovere la comprensione del testo (evitare il dispendio energetico della decifrazione) : è inutile l'esercizio di lettura ad alta voce.
- \* Promuovere strategie anticipatorie sul testo: dal titolo, dalle eventuali immagini e dall'impaginazione abituare gli alunni a fare ipotesi sul contenuto del testo e sui probabili vocaboli che si potrebbero incontrare (dal lessico posseduto si riorganizzano le conoscenze con quello specifico incontrato): stimolare un approccio attivo al compito di lettura!
- \* Nelle attività di comprensione rispettare i tempi esecutivi individuali pur tenendo presente che la decifrazione, lenta e difficoltosa, complica le prestazioni in output (es. se il testo è troppo lungo è consigliabile che qualcuno legga al posto del soggetto). Utilità dell'ascolto della prima lettura, del priming delle domande e dell'uso di sintesi vocale a supporto (libri digitali).
- \* Considerare che alcune caratteristiche grafiche del testo condizionano la qualità della lettura, per cui è importante proporre testi con un carattere non troppo piccolo, con una maggiore spaziatura tra le righe (es. libri ad alta leggibilità - Bianco e nero ed.) e una disposizione degli elementi ordinata e lineare (evitare particolari distraenti o affaticanti)... *carattere Verdana, Arial.... Ottimi Opendislexic e Easyreading 12-14 interlinea doppia!*
- \* Sfruttare ove disponibili le versioni di narrativa con audiolibro o videocassetta (biblioteca multimediale).
- \* Promuovere narrativa a tema per condividere l'argomento dsa con il gruppo classe!

#### SCRITTURA

- \* Inutile insistere sulla correttezza ortografica (favorire l'uso a casa e a scuola di computer con correttore ortografico), ma puntare maggiormente sulla correttezza morfo-sintattica, sulla chiarezza espositiva, sulla coerenza ed esaustività del testo. Gli errori ortografici vanno segnalati ma non considerati. Evitare la copiatura ripetuta della parola sbagliata ma favorire la correzione sopra il modello!
- \* Prima della stesura di un testo scritto (schema o riassunto) può essere utile preparare uno schema-guida per evitare che la fatica nel controllo del meccanismo di scrittura comprometta il contenuto del testo.
- \* Valutare con gli specialisti l'utilità di esercizi metafonologici a supporto anche durante le attività didattiche.
- \* Se il materiale da scrivere dovesse essere cospicuo, fornire fotocopie già pronte, evitando la dettatura o la copiatura di testi troppo lunghi. Anche nei compiti di copiatura o trascrizione il dislessico compie errori ortografici e spesso omette parti senza potersi accorgere immediatamente dell'errore.
- \* Permettere di usare il carattere che risulta meno faticoso.
- \* Evitare la "brutta" e la "bella" copia: nella trascrizione gli errori aumentano e le rielaborazioni fatte nella "brutta" risultano inutili. Meglio elaborare testi, se il soggetto lo richiede, al computer e insegnare come "correggere" un testo in word!
- \* Evitare la copia dalla lavagna fornendo materiale già scritto al pc!

#### MATEMATICA

- \* Consentire l'utilizzo della calcolatrice (variante parlante se necessaria) qualora l'alunno non avesse ancora automatizzato i fatti aritmetici e/o le procedure di calcolo. Lasciare a vista tabelle contenenti regole scritte (tavola pitagorica, regole geometriche, tabella equivalenze, regole potenze... il "formulario personalizzato" o tipo Guide il Melograno): è più importante l'uso della regola che la memorizzazione della stessa.
- \* Sfruttare materiale didattico concreto di supporto ove necessario (es. tubò Quercetti, la Girandola delle tabelline, materiale Legler o Erickson, ecc.)
- \* Supportare la comprensione del testo dei problemi (lettura da parte dell'adulto) favorendo la rappresentazione dei dati e l'attivazione di strategie risolutive efficaci.
- \* Sfruttare il "colore" come strategie visiva di rinforzo (dati utili, parole chiave, fasi risolutive).
- \* Monitorare la trascrizione di segni aritmetici per evitare che la scorretta copiatura comprometta il risultato pur con un adeguato procedimento risolutivo.
- \* Avviare al software compensativo più funzionale (fogli di calcolo, app IOs , ecc.).

con un adeguato procedimento risolutivo.

- \* Avviare al software compensativo più funzionale (fogli di calcolo, app IOs , ecc.).

## **LINGUA STRANIERA**

- \* La lettura e la scrittura di una lingua straniera presentano una doppia difficoltà rispetto alla lingua italiana a causa della ridotta trasparenza ortografica: puntare quindi “prevalentemente” su un apprendimento orale della lingua (accettare che le parole vengano scritte come sono pronunciate). Promuovere l’acquisizione per strutture comunicative piuttosto che per regole astratte.
- \* Per comprensione favorire il Priming delle domande e per le descrizioni il Labeling (etichette di nomi in lingua e in italiano).
- \* Proporre un apprendimento lessicale per globalità (box di parole con immagine) promuovendo l’uso consapevole di vocabolario multimediale e

## **STUDIO**

- \* A scuola può essere utile portare un registratore da usare durante le spiegazioni dell’insegnante, per evitare che lo sforzo di prendere appunti comprometta l’ascolto della lezione e la conseguente comprensione dell’argomento. Funzionale l’uso del pc a scuola durante le lezioni perché gli appunti siano leggibili e rielaborabili a casa fornendo al soggetto schemi di struttura da completare o immagini che fungano da organizzatore della lezione. Ove impossibile la presa degli appunti provvedere all’invio o alla consegna degli stessi in formato digitale.
- \* Favorire l’uso di audiolibri o testi digitali per facilitare lo studio a casa (la quantità del materiale vincolerebbe il soggetto ad avere un lettore personale!?).
- \* Sono consigliabili schemi riassuntivi, mappe concettuali con immagini (canale visivo non verbale, vedi [www.agostinomappe.com](http://www.agostinomappe.com) oppure [www.studiareinmappa.it](http://www.studiareinmappa.it)), tabelle, utilizzo degli evidenziatori ecc, tutto quanto può semplificare e ridurre il testo a ciò che è essenziale per lo studio dell’argomento. La memorizzazione verbale di regole appare inficiata dal deficit specifico nella memoria a breve termine
- \* Proporre mnemotecniche efficaci (es. “Ma con gran pena le reca giù” per le ALPI. Marittime, Cozie, Graie, Pennine, Lepontine, Retiche-Carsiche, Giulie).
- \* Selezionare un numero limitato di definizioni e termini specifici da memorizzare. Gli altri termini importanti verranno riportati in una tabella che dovrà essere utilizzata durante le verifiche. Il soggetto con dsa fatica nell’accesso al lessico specifico e quindi spesso fatica ad esprimere in modo appropriato la lezione anche se ben studiata a casa. Testi facilitati (erickson, Lattes edizioni, Sestante edizioni, ecc.).
- \* Favorire lavori di gruppo (cooperative learning) e la sperimentazione di diversi stili di apprendimento validi per tutti: rinforzare le diverse abilità di studio proponendo “modi” diversi per studiare (stile visuale, divergente e globale!).

## **VERIFICHE**

- \* Integrare sempre prove scritte con prove di verifica orali (condividendo il perché con il soggetto).
- \* Stabilire per tutte le materie di studio un calendario mensile di interrogazioni orali in modo da consentire la pianificazione dello studio a casa: accordarsi, ove presente, con il care-giver presente a domicilio.
- \* Evitare 2-3 verifiche nella stessa giornata consecutive.
- \* Proporre verifiche con esercizi dosati per difficoltà crescente (frasi affermative prive di doppie negazioni) e preferibilmente monotematiche! Ridurre la quantità degli esercizi scritti mantenendo il livello di complessità ricordandosi che l’uso degli strumenti compensativi non riduce il voto finale del soggetto (sono il mezzo necessario per assicurare al soggetto la piena padronanza delle proprie funzioni!).
- \* Leggere insieme la consegna e dare un esempio ove possibile!
- \* Evitare nelle prove scritte domande aperte o a scelta multipla troppo lunghe per evitare l’affaticamento... preferire domande e risposte chiare e concise scritte a computer (se in uso dal soggetto), tabelle pre-compilate!
- \* Porre molta attenzione alla variabile TEMPO (previsto il 30% in più): frazionare la verifica e proporla in tempi diversi o concedere più tempo... in base alle modalità operative del soggetto. Spesso il maggior tempo aumenta l’affaticamento quindi non risulta funzionale alla correttezza del compito: la revisione per essere efficace è meglio proporla separatamente dalla fase di elaborazione (in giorni diversi).
- \* Permettere l’uso di tabelle contenenti formule geometriche, formule relative a procedimenti vari, tabelle con regole grammaticali o gli schemi prodotti per lo studio (vuoti o semi completi), ecc...da consultare nel corso delle verifiche orali e scritte (evitare di richiedere definizioni o dati mnemonici).

